

## Diritto al lavoro. La denuncia di Pieraldo Ciucchi, capogruppo Sdi “Disabili, ritardi nell’inserimento”

FIRENZE - “Lo stato dell’arte in Toscana dell’applicazione della legge 68 del ‘99, per l’inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro, fa registrare preoccupanti ritardi e inadempienze. Quello che doveva essere uno strumento innovativo e versatile, che regolasse le modalità di integrazione in azienda di persone con disabilità, permettendone la valorizzazione delle professionalità e delle capacità psicofisiche, si è rivelato in molti (troppi, diciamo noi) casi una scatola vuota”. E’ quanto sottolinea Pieraldo Ciucchi, presidente del gruppo Sdi in Consiglio regionale ed esponente di spicco della Rosa nel pugno toscana.

“Sono passati oltre sei anni dall’approvazione della legge - prosegue Ciucchi - e la realtà toscana, e in particolare quella della provincia di Firenze, appare in clamoroso ritardo: la lentezza con cui l’amministrazione ha finora applicato la norma, ma anche una non corretta interpretazione della stessa da parte dell’ufficio del collocamento, che tiene conto solo delle richieste fatte dalle aziende, hanno contribuito a far lievitare il numero dei disabili disoccupati iscritti nelle liste del collocamento. Infatti i disabili che non corrispondono alle richieste di assunzioni delle aziende, non possono sperare di trovare un lavoro. L’applicazione di questa legge ha penalizzato chi ha una invalidità psichica, chi non ha capacità professionali richieste dal mercato del lavoro, chi supera 40 anni e chi non si è mai avvicinato a un impiego”. “Si può parlare senza timori - incalza Ciucchi - di ‘elusione’ dei problemi sociali, una forma ancora più grave di quella fiscale, in quanto investe il mancato riconoscimento di un diritto che l’ordinamento stabilisce e pone seri ostacoli all’attuazione del principio di uguaglianza che è uno dei pilastri fondamentali della nostra Costituzione. Gli strumenti per l’applicazione della legge 68 esistono, eppure nel passaggio di competenze tra la Regione e le Province c’è stato una specie di inceppamento che evidentemente rende difficoltosa l’emersione di tutte le scoperture e il conseguente avviamento al lavoro dei disabili. Non lo diciamo noi, lo dice con chiara evidenza la relazione sullo stato di attuazione 2004 della legge”. Lo Sdi offre poi alcuni esempi di questa situazione. La scoperta nell’assunzione di disabili arriverebbe addirittura a 246 unità per l’Azienda ospedaliera di Careggi, a 183 per la Asl di Firenze a 60 per l’Università di Firenze e a 71 per il Comune di Firenze.